



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/2 DEL 29.08.2019

Oggetto: Contrazione di mutuo di euro 404.698.613,38, ai sensi della Legge regionale 7 agosto 2019, concernente “Terza variazione di bilancio 2019-2021. Modifiche alla legge regionale n. 36 del 2013, alla legge regionale n. 8 del 2018, alla legge regionale n. 48 del 2018 e alla legge regionale n. 49 del 2018, disposizioni in materia di entrate tributarie e accantonamenti a carico della Regione, in materia di continuità territoriale aerea, politiche sociali, sport e disposizioni varie” in corso di pubblicazione. Atto di indirizzo ai sensi dell’art. 30, comma 2, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio rammenta che la legge regionale 5 novembre 2018, n. 40, recante “Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020”, ha autorizzato la contrazione di un nuovo mutuo per il finanziamento delle obbligazioni confermate ai sensi dell’art. 5, comma 1, della citata legge, relative a spesa di investimento esigibile negli esercizi successivi al 2018, con contestuale cancellazione della posta in perenzione, e, ai sensi del successivo comma 2, per il finanziamento delle spese aventi i requisiti di cui all’articolo 1, commi 5 e 7, della legge regionale 11 maggio 2004, n. 6 (legge finanziaria 2004).

Tenuto conto delle disposizioni di cui all’art. 62, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 118/2011, a seguito dell’approvazione del Rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2017, avvenuta con la legge regionale 10 luglio 2019, n. 10, in data 7 agosto 2019 con nuova legge è stata confermata dal Consiglio regionale l’autorizzazione all’indebitamento. In particolare, l’art. 9, comma 3, della citata legge concernente “Terza variazione di bilancio 2019-2021. Modifiche alla legge regionale n. 36 del 2013, alla legge regionale n. 8 del 2018, alla legge regionale n. 48 del 2018 e alla legge regionale n. 49 del 2018, disposizioni in materia di entrate tributarie e accantonamenti a carico della Regione, in materia di continuità territoriale aerea, politiche sociali, sport e disposizioni varie”, in corso di pubblicazione, dispone che, per il finanziamento delle spese di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 5 della legge regionale 5 novembre 2018, n. 40, è rinnovata l’autorizzazione alla contrazione di uno o più mutui per un importo complessivo di euro 404.698.613,38, da effettuarsi in erogazioni multiple nell’arco di otto anni, dall’anno 2019 all’anno 2026, con un periodo di ammortamento della durata



massima di trenta anni. L'elenco analitico delle spese e il relativo cronoprogramma è contenuto, rispettivamente, nell'allegato 4 – tabella B e nell'allegato 5 – tabella C, alla legge regionale approvata il 7 agosto 2019.

Con riguardo alle procedure per l'individuazione dell'Istituto mutuante, l'Assessore evidenzia che l'art. 9 del codice dei contratti stabilisce l'esclusione dalle regole del codice nel caso “di appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea”. Il servizio di provvista effettuato da Cassa depositi e prestiti (CDP) si configura, secondo quanto affermato dal TAR della Toscana nella Sentenza n. 1042 del 27.4.2010, quale diritto esclusivo, esplicandosi in un servizio di finanziamento a condizioni di favore non reperibili nel mercato. Questo sia nel caso delle offerte pubblicate sul sito di CDP (standardizzate), sia nel caso in cui CDP predisponga un prodotto ad hoc per un ente (se estendibile ad una categoria di enti). La Corte chiarisce che CDP non deve essere considerato soggetto da sottoporre alle regole dell'evidenza pubblica, ritenendo plausibile un affidamento senza partecipazione ad una gara.

L'Assessore osserva che l'affidamento diretto a CDP, anche in considerazione del fatto che l'Istituto ha già istruito gran parte degli interventi oggetto della nuova autorizzazione di indebitamento in occasione del mutuo a pareggio stipulato nel 2016 avente ad oggetto gli investimenti allora in perenzione, potrà favorire una maggiore celerità di tutta la procedura, necessaria per consentire un tempestivo trasferimento dei fondi già richiesti dagli enti attuatori degli interventi in parola, in dipendenza dell'immediato avvio dei lavori. Inoltre, la contrazione di un nuovo mutuo con CDP consentirà di escludere a priori di incorrere nelle circostanze che possano far maturare in capo a CDP il diritto all'indennizzo per un eventuale mancato utilizzo dei fondi, già messi a disposizione in relazione al contratto stipulato nel 2016.

Pertanto, in relazione alle esigenze sopra considerate, l'Assessore evidenzia l'opportunità di procedere ad un affidamento diretto a CDP. L'Assessore propone, altresì, che il contratto preveda la facoltà di scelta, al momento della erogazione, tra tasso fisso e tasso variabile, con preferenza per il tasso fisso, che offre maggiori garanzie sotto il profilo degli equilibri di bilancio, in considerazione di una diffusa aspettativa in ordine ad un rialzo dei tassi evincibile dall'andamento di fattori



macroeconomici e finanziari (politiche monetarie delle banche centrali, andamento del mercato dei titoli di stato, futures sugli euribor, etc.).

A garanzia del buon esito e dell'economicità della procedura, pertanto, nel rispetto delle esigenze sopra evidenziate, l'Assessore sottolinea la necessità di adottare i seguenti criteri:

- a) affidamento diretto a Cassa Depositi e Prestiti;
- b) facoltà di scelta del tasso, fisso o variabile, con preferenza per il tasso fisso, salvo diversa opzione da esercitare, al momento dell'erogazione, previa deliberazione della Giunta;
- c) erogazioni da richiedere con provvedimento del Servizio competente in materia di credito, nei limiti degli oneri finanziari previsti annualmente con legge;
- d) numero massimo di rate di rimborso per ciascuna erogazione pari a 60.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generali dei Servizi Finanziari

DELIBERA

- di autorizzare, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge approvata dal Consiglio regionale in data 7 agosto 2019, e in corso di pubblicazione, i seguenti criteri per la contrazione del nuovo indebitamento:
 - a) affidamento diretto a Cassa Depositi e Prestiti;
 - b) facoltà di scelta del tasso, fisso o variabile, con preferenza per il tasso fisso, salvo diversa opzione da esercitare, al momento dell'erogazione, previa deliberazione della Giunta;
 - c) erogazioni da richiedere con provvedimento del Servizio competente in materia di credito, nei limiti degli oneri finanziari previsti annualmente con legge;
 - d) numero massimo di rate di rimborso per ciascuna erogazione pari a 60.
- di dare mandato alla Direzione generale dei Servizi Finanziari di compiere gli atti necessari per la contrazione del suddetto mutuo nonché i relativi adempimenti contabili;
- di dare incarico alla Direzione generale dei Servizi Finanziari affinché provveda alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di un estratto della presente deliberazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/2
DEL 29.08.2019

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas